

VIA CRISPI

MENSILE DI ATTUALITÀ - INFORMAZIONE - CULTURA

Celebrazione del 750° anniversario della morte di Santa Chiara d'Assisi



Un dono che ci inorgoglisce

di Gianpaolo Cassese

Un articolo scritto di propria mano per il nostro periodico dalle Sorelle di Santa Chiara del Monastero di Grottaglie. Un dono che ci inorgoglisce e ci gratifica, che non potevamo di certo rifiutare. Per questa ragione, in via del tutto eccezionale siamo ritornati in stampa a poche ore dall'uscita del nuovo numero di Via Crispi per dar vita a questo allegato. Sicuramente un invito da cogliere quello offerto a tutti noi dalle Sorelle Clarisse, momento di riflessione ed occasione ulteriore per ammirare una delle più belle Chiese della nostra cittadina. Un ringraziamento ed un saluto affettuoso da parte della Redazione alle nostre affezionate e "particolari" lettrici.

Dallo scorso 13 aprile 2003, Domenica delle Palme, giorno in cui nel lontano 1211 S. Chiara d'Assisi a 18 anni fuggì dalla ricca casa paterna e abbandonò i suoi averi per seguire Cristo povero e crocifisso sull'esempio di Francesco d'Assisi, si sta celebrando un anno particolarmente dedicato a Lei nel 750° Anniversario della sua morte e dell'approvazione della sua Regola, la prima scritta da una donna per le donne.

Questo anno celebrativo si protrarrà fino all'11 agosto 2004, giorno in cui passò dalla terra al cielo all'età di 60 anni, glorificando come sempre il Signore con le sue ultime parole di lode e gratitudine: "E tu Signore sii benedetto, che mi hai creata".

Forse a qualcuno può sembrare strano che venga fatta memoria di una donna vissuta così lontana nel tempo, e che ha trascorso 42 anni nel nascondimento orante della clausura.

Eppure il suo messaggio è ancora vivo e presente oggi, sì, perché la vita di Chiara e delle sue Sorelle, in povertà, fraternità e letizia, dopo otto secoli è un canto d'amore, di speranza, di pace che continua ancora e che non ha perso il suo fascino...

Di Chiara affascina la purezza

del cuore, l'ardore della preghiera, la limpidezza dello sguardo, l'eleganza del servire, la radicalità della povertà, la tenacia nel difendere con fermezza l'assoluta povertà, ossia il diritto per il Monastero a vivere di provvi-

La sua vita nascosta ha avuto una rigogliosa fioritura che ha attraversato i secoli, fino a giungere ai nostri giorni con tutta la freschezza e il fascino di una scelta radicale per Cristo e il Vangelo.

In occasione del suddetto Anniversario le Clarisse del Protomonastero di Assisi hanno concesso di far pellegrinare per tutti i Monasteri Clariani d'Italia una insigne reliquia di S. Chiara.

Giungerà a Grottaglie alle ore 10.30 del prossimo 16 aprile in Piazza Regina Margherita accolta dalle autorità civili e religiose e sarà portata nella Chiesa di S. Chiara, ove sarà esposta alla venerazione dei fedeli fino alla mattina del 18 aprile.

Sarà questa una felice occasione per intrattenerci con Chiara, scoprire nel suo volto i tratti di una presenza amica e lasciarci dire da lei che cosa significhi vivere radicalmente il Vangelo, amare fino alle estreme conseguenze, saper godere senza mai possedere, donarsi

senza misurare, in questo mondo sempre più tecnologico e sempre più assetato di umanità, di amore e di pace.

Le Sorelle Clarisse di Grottaglie



denza e senza rendite, l'attualità della "Forma di Vita" lasciata in eredità alle sue figlie sparse in tutto il mondo, approvata dal papa Innocenzo IV il 9 agosto 1253, appena due giorni prima della sua morte.